

Sostenibilità e CSRD: un problema linguistico

«La digitalizzazione del processo di rendicontazione della Sostenibilità facilita la gestione della sua complessità derivante dalla numerosità dei dati richiesti, dalla trasversalità ed interoperabilità dei dati e dalle esigenze di governance ed affidabilità delle informazioni rendicontate.»

Così risponde **KEISDATA** alla domanda sui vantaggi della digitalizzazione della Sostenibilità, sottolineando il valore olistico dell'area tematica. L'approccio verso una gestione dell'attività aziendale sempre più incentrato sulla Sostenibilità è obiettivo comune a livello Europeo, per qualsiasi settore merceologico. Ma soprattutto si tratta di un simbolo che raccoglie un insieme molto complesso ed approfondito di sotto tematiche e pratiche che riguardano tutti gli aspetti organizzativi dell'azienda. Questo significa che la "questione sulla Sostenibilità" è prima di tutto un problema linguistico. Si tratta infatti di un termine il cui significato primo è molto ampio; in particolare, fino a metà XX secolo era una parola che poteva essere abbinata ad una moltitudine di significati. Moltitudine che si è poi assottigliata nel tempo, quando nell'immaginario collettivo Sostenibilità è diventato sempre più sinonimo di ecologia, quindi sostenibilità ambientale. Oppure in ambito economico, dove la sostenibilità operativa è alla base di un fatturato positivo. E questo è il secondo significato che si tende ad associare al termine Sostenibilità (non a caso, sostituisce la precedente NFRD Non Financial Reporting Directive). Queste declinazioni, entrambe corrette, sono soltanto la punta dell'iceberg. Il momento decisivo è stata la pubblicazione della CSRD nel dicembre 2022: da questa data il significato della parola Sostenibilità è esploso, ed oggi infatti il suo significato non è più determinato da una voce in un dizionario, ma da un intero dizionario di decine di pagine che è proprio la Corporate Sustainability Reporting Directive. Il suo obiettivo è rendere la Sostenibilità un obiettivo olistico, interdisciplinare e che mantiene uno sguardo sinottico, d'insieme. Tra gli aspetti fondamentali della CSRD troviamo ad esempio l'obbligo di un'analisi di doppia materialità, con la quale è possibile valutare l'impatto di una determinata attività sia verso l'interno attraverso gli effetti finanziari, sia in termini di impatto verso l'esterno. Possiamo quindi affermare che il termine Sostenibilità oggi è un portale di accesso ad un nuovo modo di concepire la produttività aziendale. Questa è la missione di **KEISDATA** attraverso la piattaforma **KRC – Solution®**, nella quale la messa a punto di informazioni e dati è finalizzata alla creazione di report e cruscotti per diversi livelli dell'organizzazione. Parlerei di knowledge management e di risk management. Per una gestione del rischio efficace è infatti necessario garantire a priori una gestione delle conoscenze altrettanto efficace. Per questo in **KEISDATA Knowledge Management e Risk Management** sono imprescindibili tra loro. L'uno serve all'altro in un rapporto di continuo scambio reciproco.

Questa sfera è, metaforicamente, sintesi del Terzo Paradiso di Michelangelo Pistoletto, candidato al premio Nobel per la Pace, e come da sua definizione si tratta di uno stadio *inedito e indispensabile per la sopravvivenza del genere umano* e soprattutto si realizza nella *connessione equilibrata tra artificio e natura*. Il simbolo del Terzo Paradiso è stato infatti scelto da **KEISDATA** come simbolo della piattaforma **KRC®**, dove la tecnologia al servizio della competenza genera il giardino di informazioni utili al raggiungimento degli obiettivi aziendali in ogni ambito. Anche grazie al supporto dell'Intelligenza Artificiale, con le sue molteplici aree tematiche, **KRC®** è a tutti gli effetti un "Sistema dei Sistemi di Gestione" basato su un'acquisizione univoca e una gestione consistente e condivisa di dati e informazioni, che si propagano a tutti i livelli dell'Organizzazione. Il processo consente la creazione di output decisionali diversificati ed esaustivi, che si alimentano e valorizzano la capitalizzazione delle conoscenze aziendali. Inoltre, gli obiettivi della CSRD nascono dalle direttive europee sullo sviluppo durevole e sostenibile dove, insieme alla crescita economica e alla tutela dell'ambiente troviamo obiettivi di carattere sociale e collettivo, con l'intento di creare sinergia tra

cittadini, organizzazioni, imprese e governi e con un approccio olistico che mira a creare un futuro in cui le esigenze dell'umanità siano soddisfatte in modo equo e responsabile, nel rispetto dei limiti del pianeta.

Questi sono solo alcuni degli elementi che ci fanno capire che il percorso verso la Sostenibilità, per qualsiasi gruppo o realtà aziendale, sarà un viaggio molto più lungo e complesso, anche da un punto di vista linguistico: sarà necessario risignificare questo termine al fine di allargare la visione d'insieme sul suo valore intrinseco. E sarà un viaggio bellissimo.

A questo, si aggiunge un aspetto culturale molto importante che riguarda il nostro rapporto con il Bene Comune. Un rapporto che non ammette né vittimismo né anarchia. Al contrario, è un rapporto che ammette e necessita di sacrificio. Lo stesso Michelangelo Pistoletto si è espresso sul concetto di dualità nel rapporto tra individuo e società. In molte sue opere, su tutte i *Quadri Specchianti*, si cerca di affiancare al valore estetico decorativo dell'opera una funzione, per l'appunto, riflessiva. Finalizzata a stimolare l'autocoscienza dello spettatore che, cogliendo la complessità dell'opera e insieme la sua presenza all'interno dell'opera stessa, si trova a riflettere sulla complessità dei sistemi che regolano il mondo. Quest'opera si basa sul fondamento dell'oggettività: uno specchio, o qualsiasi cosa capace di riflettere ci mostra la realtà senza alcuna alterazione. La stessa oggettività imparziale che Pistoletto riconosce nell'intelligenza artificiale. Uno strumento creato dalle persone per le persone, e capace di dare risposte oggettive senza schierarsi per una o per l'altra parte. L'augurio di Pistoletto è che l'unione tra AI e arte possa guidare il mondo verso una coesione pacifica e che rinnega ogni forma di conflitto. L'intelligenza artificiale mostra quindi tutte le caratteristiche necessarie per far parte di quel terzo paradiso che è proprio unione fra la natura dell'uomo e l'artificio tecnologico. Cogliendo lo stesso potenziale, **KEISDATA** sta investendo molte risorse per integrare interfacce di AI nella piattaforma **KRC**, con l'intento di creare con essa proprio quel luogo di incontro tra persone e tecnologia di cui abbiamo bisogno oggi più che mai.

E la prima rivoluzione (linguistica) da compiere è cominciare a pensare la ricerca della Sostenibilità come forma di ricerca del Bene Comune.

Segue un esempio di ricerca del bene comune, basato proprio sul bilanciamento delle forze in base alle esigenze e le risorse.

Con l'entrata in vigore del meccanismo "stop the clock" del 17 aprile 2025, il mondo delle aziende, in particolare il mondo specializzato nell'ambito della sostenibilità, è stato scosso per lo slittamento dei limiti di tempo previsti dalla direttiva europea sull'adozione di sistemi di rendicontazione di Sostenibilità. A questo si aggiunge l'ipotesi che sempre meno aziende e tipologia di aziende siano tenute ad adottare simili sistemi. Di fronte a questa ipotesi, Christine Lagarde si interroga sui rischi legati alla carenza di dati granulari sulle attività industriali europee, mettendo quindi in seria difficoltà l'analisi della sostenibilità aziendale a livello europeo, e minacciando gli obiettivi di *carbon neutrality* previsti dall'Unione. È importante trovare un bilanciamento tra il perseguimento degli obiettivi comunitari e gli impatti economici che le direttive (CSRD e CSDDD) possono avere sui vari settori merceologici, dice Lagarde. Identificare una zona di contatto tra interessi economici e di sostenibilità che consenta di continuare sulla strada tracciata dalle linee guida europee senza minare il patrimonio di dati necessari e allo stesso tempo senza minare l'operatività delle varie realtà produttive. "La vera sfida politica sarà trovare il giusto equilibrio tra proporzionalità degli obblighi e necessità di informazioni per preservare la stabilità economica."